



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA
8 maggio 2017

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Albano

Coltiva marijuana negli armadi di casa, presa 64enne

Da qualche settimana, a Cecchina, sempre e solo nella stessa zona abitata all'estrema periferia di Albano, aleggiava un forte odore, che i più smaliziati, riconoscevano simile a quello emesso dalle piante di marijuana. Le ripetute segnalazioni giunte nelle ultime settimane al comando della compagnia dei carabinieri di Castel Gandolfo, l'altra sera, in effetti hanno trovato conferma: ad impiantare una piccola, ma

rigogliosa piantagione di marijuana, un'insospettabile donna di 64 anni. In casa, la donna aveva adibito a mini serre o a deposito della produzione già pronta al consumo alcuni armadi in plastica del tipo di quelli che si usano in campeggio o per riparre abiti fuori stagione, lampade ad alto potere calorico e tutto il "necessaire" del piccolo pusher: bilancini di precisione e materiale vario per confezionare le dosi di stupefacente. I carabinieri del

Nucleo operativo e radiomobile di Castel Gandolfo oltre a requisire le attrezzature hanno sequestrato 21 piante di marijuana per un peso complessivo di oltre 700 grammi. I giudici del tribunale di Velletri dopo aver convalidato l'arresto della 64enne l'hanno sottoposta ai domiciliari in attesa della prima udienza del processo fissata entro fine mese.

Enrico Valentini

LA PRESSIONE PIZZARÀ

Ciampino, su via Appia Nuova c'è Velocar rileva pure i sorpassi ma ancora non multa

SICUREZZA

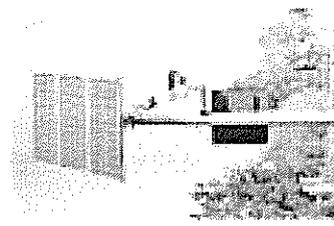
È in grado di rilevare anche l'uso del cellulare alla guida il Velocar red&speed Evo Radar, posizionato sulla via Appia Nuova, nel Comune di Ciampino, per aumentare la sicurezza sulla trafficata via consolare. Questo strumento, dotato completamente di tecnologia laser, amplia le funzioni del Targa System che è in dotazione ormai da anni alla polizia locale del Comune aeroportuale.

Il Velocar, installato al chilometro 17,600 della via Appia Nuova, oltre a leggere in tempo reale la targata, anche di nazioni Europee ed

extra Europee, accerta, attraverso il collegamento con le banche dati della polizia, se il veicolo è rubato, se privo di assicurazione e revisione, rileva anche la velocità del mezzo in un tratto di diverse centinaia di metri prima e dopo, ed è in grado di effettuare qualsiasi tipo di rilevamento automatico di infrazione, come sorpassi, guida mentre si utilizza il cellulare ed altre condotte che, al volante, sono vietate dal codice della strada e spesso sono le cause di gravi incidenti stradali. L'obiettivo infatti è quello di aumentare la sicurezza sulla strada e prevenire incidenti e non di fare cassa elevando sanzioni. Dal 2011 la polizia locale di-

vilva attraverso il proprio sito e dal 2012 su Twitter, il calendario dei controlli di velocità effettuati sul territorio comunale per ricordare agli automobilisti di rispettare i limiti imposti. I controlli con il Teleser, effettuati anche su via dei Laghi, Sassone, Kennedy e Lucezia Romana, hanno fatto dimi-

**SEGNALA
CHI GUIDA
COL CELLULARE
LE AUTO
RUBATE
E NON
REVISIONATE**



nuire gli incidenti stradali. Dall'agosto 2014, con l'utilizzo del Targa System, il transito di veicoli privi di copertura assicurativa è passato dal 30 per cento al 4 per cento attuale.

I VARCHI

Al momento i dispositivi fissi sono 4 e una trentina mobili ma entro la fine dell'anno il Comune conta di avere 12 postazioni fisse di Targa System per controllare tutti i varchi di accesso a Ciampino, individuando così i veicoli potenzialmente pericolosi sulla strada. Il Velocar, in funzione dal 4 maggio scorso, in questa prima fase non eleva sanzioni perché il Comando, diretto da Roberto Antonelli, ne sta testando la funzionalità e prima di passare alle sanzioni ne sarà data comunicazione sul sito del Comando di polizia locale.

Daniela Fognani

Foto: M. L. - G. P. / Contrasto

ALBALONGA TRAVOLTO DA "BABY" ARZACHENA

► I castellani approdano in Sardegna senza aver più nulla da chiedere mentre gli isolani sono inarrestabili: finisce 4-0

CALCIO SERIE D

ARZACHENA La piccola città di Arzachena (24.000 abitanti) festeggia una storica promozione in Lega Pro. Con la schiacciante vittoria per 4-0 contro l'Albalonga, i giocatori biancoverdi hanno conquistato la vittoria del girone G del campionato di serie D. Una vittoria più che meritata vista la strepitosa mancata innesca dopo lo scontro iniziato di campionato da Sarana e compagni.

L'ultimo atto del torneo, andato in scena in uno stadio "Pirina" colmo all'inverosimile, è stata una pura formalità per l'Arzachena contro un'Albalonga approdata in Sardegna senza più aver nulla da chiedere al campionesse. L'inizio è travolgente con una serie di conclusioni

sparate nella porta laziale dagli scatenati Nuvoletti e Sarana. Ma è il bomber polacco Branički a far urlare di gioia il "Pirina" all'undicesimo minuto quando è bravo a farsi trovare pronto su un pallone spiovente in area dalla fascia destra. Dopo averlo al volo sotto la traversa da vera e propria mira del gol, Parino si difende per i gallurusi che però non staccano il piede dall'avversario. Al 25 è ancora Branički a colpire la traversa in un'azione in mischia.

L'appuntamento con il raddoppio è solo rimandato di pochi minuti. Merito di rapiani Branički che al 38 raccoglie appena fuori dall'area un pallone allontanato dalla difesa laziale e infila Pabla con un pianto destro che regala all'Arzachena il doppio vantaggio. C'è ancora tempo per un ultimo appetitivo

in arco avversario del centravanti laziale Gurua e di una clamorosa occasione ancora per Branički prima dell'intervallo.

Dagli spogliatoi esce un'Albalonga più volenterosa con il nuovo entrato Traditi che al 4' colpisce la parte superiore della traversa. Ruzitti è costretto agli straordinari su Corsetti e al 13' un calcio di rigore a Martinielli fischia dall'arbitro per un intervento scomposto in area di Branički su Succi. Il penalty fallito viene Albalonga. Con cinismo e bravura ne approfita l'Arzachena che in cinque minuti totali (9 al 24) chiude la pratica ancora con gli stessi protagonisti.

Arzachena è Branički a sigillare la doppietta con un preciso colpo di testa su cross di Mita-



Scenafita schiacciante quella subita dall'Albalonga dell'Arzachena. Nella foto: Succi

ra, più ci pensa Branički a fissare il punteggio sul 4-0 approfittando di un malinteso difensivo che, su tocco di Sarana, lo vivace siglare il più bello del gol a partita vinta.

Non c'è più partita. Ma solo attesa del triplice fischio che sancisce l'inizio della festa in Gallura. Per l'Arzachena arriva la prima storica promozione in Lega Pro.

Arzachena (4-1-2): Ruzitti 7.5; D'Alcristo 6.5; Sarana 7; Brack 6; Sbarrella 7; Branički 8; Martinielli 6.5 (15' st); Mulas 6; Corsetti 6.5 (38' st); Uguzzano sv.; Nuvoletti 6.5; Sarana 7; Branički 8 (29' st); La Iossa sv.; A. disp.; Arama; Petrone; Capozzuto; Alfano; Solvi; Verruchi; Alt. Giordani 8.

Albalonga (1-1-2): Fariella 5.5; Albanese 5; Succi 5; Martinielli 5 (25' st); Terra sv.; Parini 5; Vaccaro 5.5; De Santis 5 (1' st); massetti 6; Giannone 5 (1' st); Traditi 6.5; Corsetti 5.5; Garimbi; Magliocchetti 5; A. disp.; Galbardi; Tambertani; Bernardi; Pacielli; Trincia; Alt. Chiappara 5.5.

Arbitro: Giordano di Novara 0
Refi: Il pi Branički (AR), 28 pi Bonacquisti (AL), 19 st Bonacquisti (AR), 24 st Branički (AR)
Note: Spettatori 1.000 circa. Nessun ammonizione. Angoli: 6-1. Recuperi: 0 pi, 3 st

Paolo Muggiani
24-05-2010 10:30:00

I PADRONI
DI CASA
DOMINANO
IL MATCH
FINO
DALLE
PRIME
BATTUTE

IL MESSAGGERO

Capolavoro Albano: il futuro è in Serie C

BASKET

ALBANO È FATTA. L'Albano Basket Club è in serie C, ed esplose in festa del giornano, della società e di tutti i tifosi. È stata una premiazione meritata, conquistata con i desideri voluti sin dall'anno giurata della fase di qualificazione. «Quello che ci ha fatto raggiungere così in fretta in patria - ha commentato il coach Cipriani - sono state le 8 vittorie consecutive della prima fase e le prime 5 della seconda, un percorso netto che ci ha entusiasmati, ci ha fatti pensare al futuro, per adesso ci godiamo questo bel sogno diventato realtà».

È partito il processo al miglior lavoro del ragazzo di coach Fausto Cipriani, dalle prime 8 vittorie di fila disputate nella prima fase di serie D del girone C, con un secondo posto a quota 28 punti conquistato con la vittoria 2-1 scalfita a sole 4 lunghezze dalla capolista Ciampino. Poi il miracolo della seconda fase appena terminata. Albano affronta nel girone B, in cinque affronti del 1° al 15° posto di ciascuno dei tre gironi della Lega di qualificazione (Rieti, Cassino, Roma Nord, Portofino e Veroli) vincendo tutte le 10 partite di fila, della seconda fase, una vera e propria schiaffeggiata. Una travolgente tenerezza con la promozione conquistata questa volta sul campo con due giornate di anticipo, proprio così perché Albano aveva già avuto la possibilità di espletare la serie C come avviene in Italia da un secolo, ma non avendola conquistata sul campo faceva parte in finale con il Frassati Ciampino il suo presidente Marco Lorenzetti aveva preferito passare la marcia tutti i ragazzi, sono stati fanatica esultanza vittoria del gruppo, dal

capitano Paolo Perrotti indimenticabili a metà stagione a Francesco Toranzo, Luca Purificato, Yuri Ponzio, Matteo Melchiorri, Alessandro Marceddu, Fabio Conzatti, Luca Lucifora, Michael Lorenzetti, Jamil Haakje, Tiziana Giacomelli, Lorenzo Di Ercolano, Lorenzo e Andrea Cianfrani, Gabriele Bulla, Matteo Borrelli e i due neosostenitori della promozione di Valmontone in serie B, il centro Andrea Cosentino e la guardia Davide Alchira. Due top player, con Melera (ex Aprilia e Valmontone) con 633 punti nelle 28 partite disputate il top scorer della squadra con una media di quasi 23 punti a partita capace di frantumare anche quest'anno l'Albano come l'anno scorso il Frassati la serie C silver.

Raffaele Marini



Festa negli spogliatoi

UN'IMPRESA DI CLASSE
MESSA A SEDE
DALLI RAGAZZI DI CLASSE
CIPRIANI, L'ESPULSO
LA FESTA DI SIEDE
E TIFOSI

IL MESSAGGERO

PERICOLO PER L'AMBIENTE

Nube tossica, rischio amianto. Arpa: "Da stazione monitoraggio dati nella norma"

06 maggio 2017, ore 08:13



AGGIORNAMENTI:

Dalle stazioni di monitoraggio di Ciampino, Cinecittà e Fermi i dati sulla qualità dell'aria risultano nella norma. È la comunicazione diramata pochi minuti fa da Arpa tramite una nota della Regione Lazio.

"Si comunica - si legge nella nota di Arpa - che durante le operazioni di validazione dei dati della rete di monitoraggio della qualità dell'aria sono state analizzate con particolare attenzione le concentrazioni misurate presso le stazioni Ciampino, Cinecittà e Fermi, più prossime al sito interessato all'incendio anche in considerazione della direzione dei venti prevalenti nella giornata. Oltre a queste stazioni sono stati considerati anche i dati rilevati dal mezzo mobile, posizionato nel centro abitato di Albano Laziale. Dall'analisi dei dati non emergono superamenti dei limiti imposti per la qualità dell'aria ambiente dalla normativa vigente. Sono inoltre stati analizzati i dati di concentrazione media oraria rilevati dalle medesime postazioni di misura. Anche quest'ultimi non hanno evidenziato picchi di concentrazione di ossidi di azoto (NOx), di polveri e di benzene. I dati sono in linea con quelli misurati nelle giornate precedenti a quella dell'incendio e coerenti con quelli misurati normalmente in questo periodo dell'anno. Nella giornata del 05/05/2017 Arpalazio ha provveduto ad installare dei campionatori attivi e passivi nelle immediate vicinanze del sito dell'evento. I risultati del monitoraggio con questi campionatori verranno resi disponibili a tutte le autorità competenti, non appena verranno completate le determinazioni analitiche di laboratorio, che richiedono alcuni giorni. Si comunica inoltre che è in corso l'elaborazione di una simulazione modellistica dell'evento al fine di valutare le aree di potenziale massima ricaduta degli inquinanti prodotti dall'incendio, sulla base della quale verranno

successivamente effettuati campionamenti delle altre matrici ambientali ed alimentari interessate".

L'incendio non è stato ancora completamente domato, 24 ore dopo. Le fiamme che da ieri mattina divorano tonnellate di rifiuti, plastica e chissà cosa altro da un deposito di Pomezia sulla Pontina vecchia hanno alzato sul cielo una nube nera visibile anche a 40 km di distanza. Nube che si è poi dispersa nell'aria e diffusa sul territorio dei Castelli, rendendo l'aria irrespirabile.

Che cosa c'era in quella nube? Si sospetta anche fibre di amianto. Il direttore generale della Asl Roma 6, Narcisio Mostarda ha lanciato l'allarme sulla pericolosità del fumo: non sarebbe andata a fuoco solo plastica, ma anche amianto, materiale di cui era fatto il tetto del capannone teatro dell'incendio.

"Ritenendo possibile la presenza di coperture in cemento amianto sui capannoni dell'impianto, è stato richiesto ad Arpa Lazio di poter estendere le attività di campionamento ambientale al fine di determinare l'eventuale presenza di fibre aerodisperse", ha spiegato.

Resta valida la raccomandazione, ribadita in un comunicato anche dalla sindaca della città metropolitana Virginia Raggi, ai cittadini di 21 comuni, tra i Castelli Romani e il litorale a sud di Roma, di tenere chiuse le finestre. "Siamo in contatto con le amministrazioni comunali della zona sud di Roma – dichiara la sindaca in una nota – interessati dalla nube che si è sprigionata da una azienda di Pomezia. Come da indicazioni dell'Azienda sanitaria Rm6 invito i cittadini dei Comuni di Nettuno, Anzio, Pomezia, Ardea, Velletri, Lavinio, Lanuvio, Genzano, Albano laziale, Ariccia, Nemi, Castel Gandolfo, Marino, Ciampino, Frascati, Grottaferrata, Rocca di Papa, Rocca Priora, Monte Compatri, Monte Porzio Catone e Colonna a tenere chiuse le finestre delle abitazioni, scuole, uffici, strutture sanitarie e socio – assistenziali, limitare gli spostamenti se non strettamente necessari e nei prossimi giorni di lavare con accuratezza frutta e verdura, come prescritto e indicato dalla struttura sanitaria".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMATODAY

Albano

Incendio della EcoX: arriva la circolare dell'Asl, finestre chiuse in tutti i Castelli Romani

L'incendio di questa mattina nel centro di stoccaggio dei rifiuti di Pomezia ha diffuso una coltre di fumo nero su tutti i Castelli Romani. La circolare dell'Asl Rmh invita tutti i cittadini a tenere le finestre chiuse

Francesca Ragno

05 maggio 2017 13:11



La circolare dell'Asl Rmh diffusa in queste ore a seguito dell'incendio del sito di stoccaggio dei rifiuti dell'EcoX di Pomezia è chiara: in tutti i Castelli Romani per motivi di salute pubblica dovranno essere tenute le finestre chiuse.

La coltre nera che si è levata in cielo dalla combustione di rifiuti di plastica è ben visibile da questa mattina in tutti i Castelli Romani verso cui il vento ha spostato la nube. L'Asl ha chiesto a tutti i sindaci del comprensorio dei Castelli Romani e del Litorale di divulgare con tutti i mezzi possibili alla popolazione alcune importanti raccomandazioni: la chiusura di tutte le finestre degli edifici pubblici, scuole e ospedali e delle abitazioni private, ma non solo.

Nella giornata odierna è necessario limitare al minimo gli spostamenti soprattutto verso l'area colpita dall'incendio e attenzione anche in cucina: lavare bene frutta e verdura che siano state esposte alla nube tossica e che siano di propria produzione.

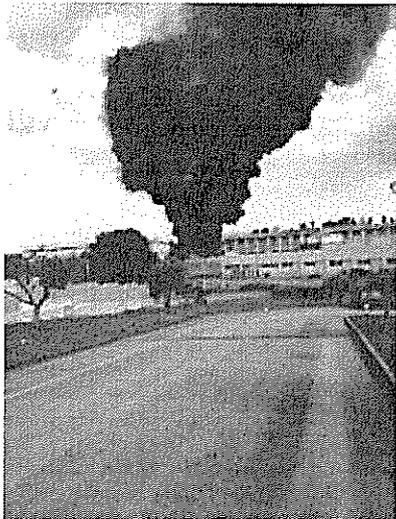


I sindaci dei Castelli Romani si stanno attivando soprattutto attraverso i social network e comunicati stampa diffondendo le comunicazioni dell'Asl e tra cittadini spontaneamente è partita una catena di messaggi sui cellulari per avvisare tutti di non aprire le finestre.

I più letti della settimana

Aggiornamenti sulla nube nera dalla Eco X sulla Pontina, la Asl invita a tenere chiuse le finestre e a restare in casa

castellinotizie.it/2017/05/05/aggiornamenti-sulla-nube-nera-dalla-eco-x-sulla-pontina-la-asl-invita-a-tenere-chiuse-le-finestre-e-a-restare-in-casa/



A seguito dell'incendio che ha interessato l'impianto Eco X di Pomezia, l'Asl Rm 6 ha diramato una nota a tutti i Comuni di riferimento, chiedendo ai Sindaci di divulgare alla popolazione la necessità di attuare alcuni comportamenti a fini precauzionali.

Nella nota, che fa seguito alla massiccia colonna di fumo che si è levata stamane dal capannone di stoccaggio dei rifiuti di Pomezia, generando apprensione tra i cittadini e propagando cattivi odori e polveri anche a chilometri di distanza, l'Azienda sanitaria ha invitato tutti a tenere le finestre chiuse, sia di abitazioni, che di scuole, uffici ed altro.

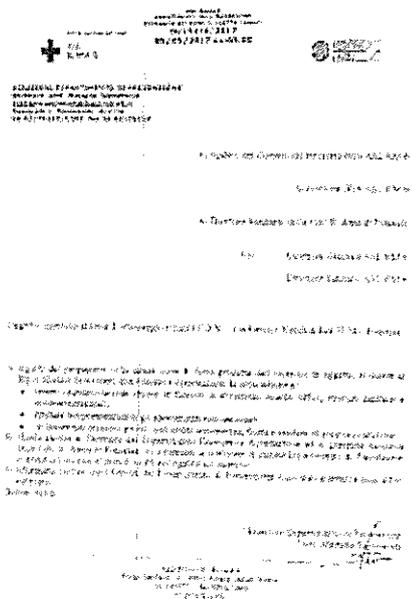
L'invito è anche quello a non uscire di casa se non strettamente necessario, e di lavare nei prossimi giorni con maggiore accuratezza frutta e verdura di produzione propria.

Inoltre è stato comunicato che i Servizi del Dipartimento di Prevenzione sono stati allertati e sono attivi sul posto, dove sono ancora in corso le operazioni dei

Vigili del Fuoco per cercare di spegnere l'incendio che ha colpito un centro di multi materiale.

Sono almeno dieci le squadre dei Vigili del fuoco del comando di Roma impegnate con l'ausilio dei carri schiuma e di un mezzo simile a quello aeroportuale usato a battere l'incendio con un liquido schiumogeno. Al momento la densa colonna di fumo è sotto controllo, non ci sono persone ferite o intossicate, non ci sono grosse difficoltà per la viabilità e al momento non ci sono danni riscontrabili all'ambiente. Per ora fumo e fiamme non hanno coinvolto i centri abitati.

(VIDEO) Ancora una nube nera sui Castelli: a fuoco un capannone di stoccaggio rifiuti a Pomezia



Incendio Eco X, la Asl preleva ortaggi per analisi. "Amianto incapsulato sul tetto"

Publicato Domenica, 07 Maggio 2017 18:54 | Scritto da redazione cronaca | 

Valutazione attuale:  / 0

Scarso         • Ottimo                                    Valutazione

Stampa

Stampa

G+1 | 0

Share



POMEZIA
(cronaca) -
L'allarme resta alto: gli ispettori della Rm6 al lavoro nei campi tra Pomezia ed Ardea. L'ammissione della presenza di asbesto arriva dal direttore del dipartimento Prevenzione Sigismondi

ilmamilio.it

Gli ispettori del dipartimento di Prevenzione, veterinaria, ambiente e salute pubblica dell'Asl Roma 6 sono al

lavoro ininterrottamente sul sito della Eco X e nella zona di Ardea e Pomezia per quanto riguarda i terreni coltivati ad ortaggi e frutta, oltre che sugli animali al pascolo. I tecnici hanno prelevato alcuni ortaggi a foglia larga per le analisi del caso.

Intanto si va sempre più avvalorando la tesi della presenza di **amianto** all'interno e nella coibentazione della struttura: si tratterebbe di **amianto** incapsulato, ovvero **amianto** sottoposto negli anni a trattamenti di stabilizzazione contro gli agenti atmosferici e lo sbriciolamento.

A confermare questa ipotesi sono le stesse fonti **Asl Rm6**. "Era presente nelle coperture del tetto **amianto** incapsulato. Ora si dovrà valutare l'effetto del calore su questa particolare sostanza. Al momento non abbiamo elementi che possano far destare preoccupazioni, almeno a livello acuto, nell'immediatezza del momento", ha detto al Tgr Lazio il direttore del dipartimento prevenzione della Asl Roma 6 Mariano **Sigismondi** come riportato da Il Messaggero.

La puzza della nube tossica avvertita in maniera forte anche ai Castelli Romani, nella serata di sabato: **Genzano**, Lanuvio, **Albano Laziale**, **Velletri**, **Ariccia**, Cecchina, Pavona, le zone più interessate dall'aria inquinata. La Eco X brucia però ancora per quanto i vigili del fuoco, che restano impegnati anche con i mezzi speciali, considerino ormai passata la fase critica.

La polemica politica non si spegne. Il consigliere regionale Fabrizio **Santori** attacca **Asl Rm6** e Arpa Lazio. "

Sono passati ormai tre giorni dal rogo della Eco X a **Pomezia**, ma ancora oggi sono poco chiare circostanze e conseguenze di un **incendio** di così vaste proporzioni da determinare allarme in un intero quadrante di Roma e Provincia. Nonostante il grande lavoro di Vigili del Fuoco e Carabinieri, e i sopralluoghi dei tecnici dell'Arpa Lazio, non si conoscono ancora con certezza alcuni dati, ad esempio, sulla presenza o meno di **amianto** nel sito di stoccaggio, né il livello di tossicità del rogo. Sorprende come, a fronte di una situazione straordinaria e di assoluta emergenza, l'aspetto



comunicativo e di sostegno a favore della popolazione sia stato del tutto trascurato dalla Regione. Un cittadino che in questo fine settimana avesse voluto avere rassicurazioni o informazioni dall'Arpa si sarebbe dovuto arrendere davanti lo squillare a vuoto del numero dell'Ufficio relazione con il pubblico. Nessuno dalla Regione Lazio ha pensato di istituire un **numero verde**

speciale da contattare in questa fase di apprensione e incertezza per fornire le informazioni di base ai cittadini su come comportarsi: se uscire di casa o restare nelle proprie abitazioni chiudendo le finestre, per quanto tempo, o dove andare in caso di eventuale pericolo. Una sottovalutazione grave di cui chiederemo conto al presidente Zingaretti in una interrogazione urgente sulla vicenda".

Tags: [pomeria](#) - [ardea](#) - [astano](#) - [amante](#) - [asplazio](#) - [antoni](#) - [angitocardi](#) - [braccio](#) - [alban laziale](#) - [villari](#) - [gruzano](#) - [ariccia](#)

Categoria: PRIMO PIANO

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

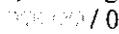
Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

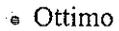
Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

La Asl Rm6: "Al San'Anna di Pomezia solo 4 accessi connessi all'incendio della Eco X"

Publicato Domenica, 07 Maggio 2017 13:41 | Scritto da redazione cronaca | 

Valutazione attuale:  0 / 0

Scarso  • Ottimo  Valutazione

di piace 0

Commenti

Tutti

G+1 | 0

Share



POMEZIA (attualità) - Le persone che si sono rivolte al Pronto soccorso sono state già dimesse

ilmamilio.it - comunicato stampa

Dalla Asl Rm6, con sede ad Albano Laziale, riceviamo e pubblichiamo.

In riferimento alle notizie di stampa si precisa quanto segue: fino ad ora presso il Pronto soccorso della clinica S. Anna di Pomezia non si registrano code o iperafflusso di pazienti che lamentano patologie correlate all'incendio.

Per la precisione sono stati visitati tre pazienti il giorno 6 maggio e uno in data odierna. Tutti hanno lamentato solo lieve faringodinia con modesta cefalea o bruciore agli occhi e dopo gli accertamenti e le cure del caso sono stati regolarmente dimessi. La presente al fine di fornire esatte comunicazioni.

Tags: pomezia - san'anna - albano laziale - pronto soccorso - asl rm6

Categoria: ATTUALITA

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

I carabinieri forestali entrano alla Eco X: quasi certa la presenza di amianto sbriciolato nell'incendio

Publicato Sabato, 06 Maggio 2017 16:22 | Scritto da redazione cronaca | 📄

Valutazione attuale: ⭐⭐⭐⭐ / 3

Scarso Ottimo Valutazione

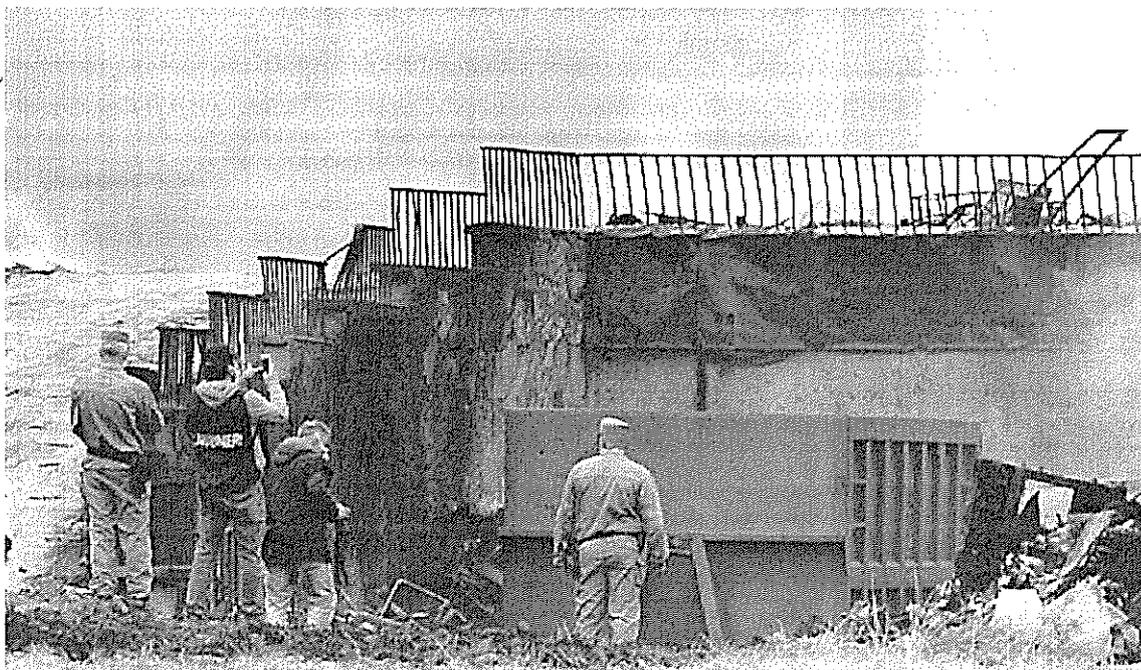
Al para...

Compart...

Tweet

G+ | 0

Share



POMEZIA
(cronaca) - Mentre i vigili del fuoco stanno terminando il proprio lavoro iniziano i sopralluoghi dell'autorità giudiziaria

ilmamilio.it

Disastro ambientale ed incendio colposo. Sono queste le due ipotesi di reato che hanno portato il procuratore capo di **Velletri** ad aprire un fascicolo a carico di ignoti: almeno per il

momento.

Poco fa, mentre si stanno concludendo le operazioni di bonifica da parte dei vigili del fuoco, i carabinieri del Nucleo forestale hanno effettuato un sopralluogo (vedi foto in alto) alla **Eco X** di via Pontina Vecchia a **Pomezia** per iniziare a visionare da vicino il sito nel quale ieri mattina si è scatenato un furioso **incendio** che ha generato una immensa **nube tossica** che da ore tiene in apprensione la periferia meridionale della Capitale (**LEGGI l'articolo**).

La presenza di **amianto** nel sito, in particolare nei pannelli andati sbriciolati del tetto del capannone divorato dalle fiamme apparirebbe evidente (vedi foto sotto). I primi rilievi dell'**Arpa Lazio** non sembrano evidenziare - nelle centraline a disposizione, in particolare quelle di **Ciampino** ed **Albano Laziale** - valori oltre i limiti di legge ma è probabilmente ancora presto per capire quali siano gli effetti di quanto accaduto in queste ore e, soprattutto, quali gli inquinamenti, atmosferici ed ambientali prodotti dai materiali andati a fuoco.

In questi minuti, però, il manager di **Eco X** avrebbe negato la presenza di **amianto** sulle coperture dei capannoni. L'Osservatorio nazionale **amianto** - come riporta Rainews - ha comunque costituito una unità di crisi per seguire la vicenda. E di possibile presenza di **amianto** parla anche il capo dei vigili del fuoco.

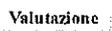
Intanto il Comune di **Pomezia** ha diramato un comunicato proprio relativo all'attività di **Arpa Lazio**.

"In riferimento all'**incendio** sviluppatosi nella mattinata del 05/05/2017 presso l'impianto di trattamento rifiuti della **Eco X** sito nel comune di **Pomezia**, Via Pontina Vecchia Km 33.381, si comunica che durante le operazioni di validazione dei dati della rete di monitoraggio della qualità dell'aria sono state analizzate con particolare attenzione le concentrazioni misurate presso le stazioni **Ciampino**, **Cinecittà** e **Fermi**, più prossime al sito interessato all'**incendio** anche in considerazione della direzione dei venti prevalenti nella giornata. Oltre a queste stazioni sono stati considerati anche i dati rilevati dal mezzo mobile, posizionato nel centro abitato di **Albano Laziale**. Dall'analisi dei dati non emergono

Incendio Pomezia: la tardiva allerta di Roma e quell'assurda convinzione di Città lontana anni luce dalla provincia

Publicato Sabato, 06 Maggio 2017 14:37 | Scritto da Marco Caroni | 

Valutazione attuale:  0

Scarso  • Ottimo  Valutazione

Altezza: 0

Commenti: 0

G+1 | 0

Share



POMEZIA
(cronaca) - Ai Castelli strette misure precauzionali: nella periferia meridionale della Capitale nessuna misura particolare per ore. Adesso l'invito a tenere chiuse le finestre: per la puzza...

ilmamilio.it - contenuto esclusivo

Nei 21 Comuni dei Castelli romani e del litorale romano facenti parte del territorio di

pertinenza della Asl Rm6 permane l'invito a tenere chiuse le finestre diramato già da ieri ([LEGGI l'articolo](#)). Nella zona sud di Roma, invece, solo in queste ultime ore arriva il tiepido invito a tenere chiusi i vetri delle proprie abitazioni e degli esercizi pubblici: il Campidoglio avrebbe anche richiesto all'Arpa Lazio, che sta già monitorando la qualità dell'aria tra Ciampino, Cinecittà e Albano Laziale, di dare uno sguardo anche a Spinaceto, propaggine romana lungo la via Pontina, ad una ventina di chilometri dal sito della Eco X distrutto ieri dall'incendio.

Mentre ai Castelli romani i cittadini si preoccupavano di cercare di limitare i propri spostamenti, di tenere chiuse le finestre, nell'estrema periferia romana - in alcuni casi più vicina a Pomezia di alcuni comuni castellani che hanno emanato ordinanze in queste ore - si è fatto finta di niente. Così, d'altra parte, anche come nell'Entroterra di Ostia. Roma, insomma, ha considerato il problema della nube tossica un problema della provincia: non suo. Le distanze, il fatto che quanto brucia in queste ore è destinato ad emettere fumi meno caldi ed intensi che appestano l'area circostante e non arrivano troppo lontano (come invece la grande nube di ieri), non contano per il Campidoglio.

Da ieri ai Castelli romani molte società sportive hanno sospeso in via precauzionale le attività: ieri e stamattina a Spinaceto e nell'Entroterra lidense, dove pure la puzza si sentiva eccome, i bambini giocavano nei parchi ([VEDI foto in alto](#)). La tenuta Presidenziale di Castel Porziano ha sospeso le visite, l'outlet di Castel Romano (oggettivamente più vicino a Pomezia) chiudeva i battenti ma a Mostacciano, altalene e scivoli erano pieni di piccoli ospiti.

In attesa che vigili del fuoco ed Arpa Lazio traggano le prime conclusioni, i timori sono legati alla diossina ed all'amianto. Due nemici terribili. Soprattutto perché ancora non si sa bene cosa stia bruciando da due giorni alla Eco X. E perché sia divampato l'incendio.

Tags: roma - capitale - campidoglio - ciampino - albano laziale - pomezia - spinaceto - ostia - entroterra - castelli romani - mostacciano

La Eco X di Pomezia brucia ancora. Ora il timore però è l'amianto aerodisperso

Publicato Sabato, 06 Maggio 2017 09:43 | Scritto da redazione cronaca |

Valutazione attuale: / 1

Scarso • Ottimo Valutazione

50 piace a 57

100000

100000

G+1 | 0

Share



POMEZIA
(cronaca) - I vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte: le fiamme sono sotto controllo ma ci sono ancora molti focolai. E' presto per i bilanci

ilmamilio.it

Resta alta, altissima l'allerta alla Eco X e in tutto il territorio, dai Castelli romani al litorale, interessato al propagarsi del pennacchio del fumo che si è alzato dalla via Pontina

Vecchia.

Questa mattina, dopo una notte di lavoro, i vigili del fuoco sono ancora sul posto e stanno operando con 3 autobotti: gli uomini sono comunque riusciti a raggiungere praticamente tutte le aree dei capannoni interessati dal rogo di ieri mattina (**LEGGI l'articolo, FOTO, VIDEO, Allerte ASL**). In queste ore i pompieri stanno smassando e raffreddando i rifiuti - dei quali non si conosce ancora l'esatta composizione (e questo è uno dei motivi di maggiore preoccupazione e polemica).

Le fiamme comunque ci sono ancora all'interno della Eco X seppur molto basse. Serviranno ancora diverse ore per completare l'intervento e dichiarare bonificato l'incendio.

Intanto c'è grande attenzione per la possibilità, più che probabile, che la copertura del capannone sbriciolato dalle fiamme contenesse **amianto**. Il timore, certificato ieri sera dalla nota del direttore generale della Asl Rm6 Narciso Mostarda, è che una cospicua quantità di particelle di asbesto, cancerogene, siano state aerodisperse dall'incendio. La nube ieri pomeriggio ha raggiunto le zone di Abano Laziale, Genzano, Ariccia, Castelgandolfo, Velletri e Nemi in particolare: la Asl Rm6 ieri pomeriggio ha disposto di tenere chiuse le finestre in tutti i 21 comuni dei Castelli romani.

Si attendono dunque i primi rilievi dell'Arpa Lazio e degli esperti provenienti da Viterbo. Sui fatti di ieri, come noto, la Procura di Velletri ha aperto un'inchiesta con l'ipotesi di incendio colposo (per il momento) e di danno ambientale.

Tags: pomezia - castelli romani - eco x - vigili del fuoco - diarale - al rmo - mostarda - narciso - procura - arpa lazio - albano laziale - decchino - marino - genzano - ariccia - castelgandolfo - velletri

Categoria: PRIMO PIANO

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva di ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il direttore generale Asl Rm6: "Incendio Pomezia, possibile presenza amianto"

Publicato Venerdì, 05 Maggio 2017 22:28 | Scritto da redazione cronaca | 

Valutazione attuale:  / 3

Scarso      • Ottimo [Valutazione](#)

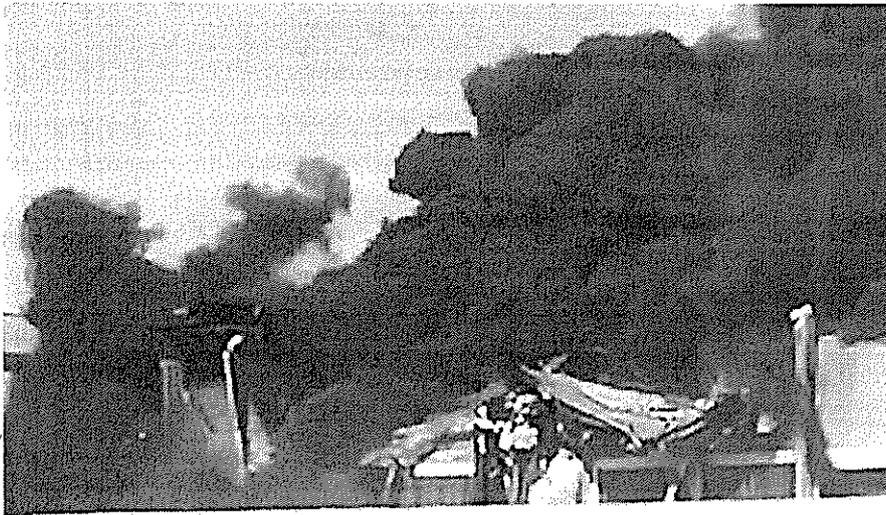
Altre notizie

Commenti

Twitter

G+1 | 0

[Share](#)



POMEZIA (cronaca) - L'ultimo allarme arriva da Narciso Mostarda: "Richiesti campionamenti ambientali all'Arpa"

ilmamilio.it

E' un allarme dietro l'altro quello che da questa mattina continua ad arrivare dalla via Pontina Vecchia dove ha preso fuoco, venendo distrutto dall'**incendio**, il sito di stoccaggio e trattamento dei rifiuti speciali della Eco X (**LEGGI articolo, VEDI foto, VIDEO, PRESCRIZIONI Asl Rm6**).

In serata ecco la nota del direttore generale Narciso Mostarda che, nel fare il punto della situazione, lancia un nuovo allarme: quello della possibilità di presenza di lastre di **amianto** nella copertura del capannone andato a fuoco.

L'ARRIVO della nube tossica ai Castelli romani

La nota proveniente da Albano Laziale.

"In relazione all'**incendio** sviluppatosi presso lo stabilimento "ECO X" di Pomezia questa Direzione Generale informa che:

- 1) E' stato effettuato un tempestivo sopralluogo da parte del Dipartimento di Prevenzione presso il sito e gli insediamenti limitrofi, constatando l'assenza di feriti tra il personale della ditta ed il posizionamento delle centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria da parte di ARPA Lazio, acquisendo contestualmente informazioni da personale dei diversi enti/istituzioni presente in loco.
- 2) E' stata immediatamente attivata presso la Direzione Generale una unità di coordinamento per garantire ogni azione necessaria alla migliore tutela della salute della popolazione.
- 3) Sono stati contattati gli organismi istituzionali preposti e l'Istituto Zooprofilattico per assicurare la tutela della sicurezza animale.
- 4) Ritenendo possibile la presenza di coperture in cemento **amianto** sui capannoni dell'impianto, è stato richiesto ad ARPA Lazio di poter estendere le attività di campionamento ambientale al fine di determinare l'eventuale presenza di fibre aerodisperse; contestualmente è stato contattato il Centro Regionale **Amianto** della ASL VT per concordare l'analisi dei campioni ed eventuali ulteriori accertamenti da effettuare.
- 5) Si è provveduto in mattinata ad informare dell'accaduto i sindaci di tutti i comuni del territorio, fornendo indicazioni a tutela della salute della popolazione.

6) Sono stati contattati più volte nell'arco della giornata i P.S. della Casa di Cura Sant'Anna di **Pomezia** e degli Ospedali di Anzio e di Albano per sincerarsi della situazione; sino alle ore 18:00 non ci sono state segnalazioni di pazienti che lamentassero sintomatologia ricollegabile all'accaduto.

7) Sono stati allertati i Distretti Sanitari e le Strutture Sanitarie e Sociosanitarie del territorio, fornendo alle stesse le indicazioni cui attenersi e le precauzioni da porre in essere per prevenire ogni potenziale rischio.

8) Sono stati immediatamente potenziati, a titolo cautelativo, gli organici dei Pronto Soccorso degli Ospedali di Anzio e di Albano, con il coinvolgimento anche della Casa di Cura S. Anna di **Pomezia**.

9) È stato contattato telefonicamente personale dell'Istituto Superiore di Sanità per ulteriori indicazioni da fornire alla cittadinanza in fase emergenziale.

10) È stato fornito riscontro telefonico alle numerose chiamate pervenute da parte di cittadini allarmati nonché da personale sanitario (medici MMG e pediatri di libera scelta).

11) Sono state pubblicate sul sito web della ASL Roma 6 (www.aslroma6.it), nella sezione "Informazioni", le precauzioni ed i consigli per la popolazione delle zone interessate.

Ove emergessero, nelle prossime ore, elementi di novità, questa Direzione ne darà immediata comunicazione".

Tags: [pomezia](#) - [albano laziale](#) - [asl roma 6](#) - [incendio](#) - [amianto](#) - [sanità](#) - [emergenza](#) - [sicurezza](#)

Categoria: PRIMO PIANO

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

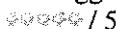
Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

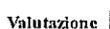
Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

La nube tossica arriva ai Castelli romani: tanfo e leggeri malori. Inchiesta per rogo colposo

Publicato Venerdì, 05 Maggio 2017 18:43 | Scritto da redazione cronaca | 

Valutazione attuale:  / 5

Scarso      Ottimo 

Registrazione

Autenticazione

G+1 | 0

Share



GENZANO
(cronaca) - Dalle prime ore del pomeriggio il fumo sprigionatosi dalla Eco X di Pomezia ha raggiunto Genzano, Ariccia ed Albano Laziale

ilmamilio.it

La nube tossica sprigionatosi dalla Eco X di Pomezia **(LEGGI**

l'articolo-VEDI foto-VEDI video)

è arrivata anche ai **Castelli Romani**. Dalle prime ore del pomeriggio, un forte odore di

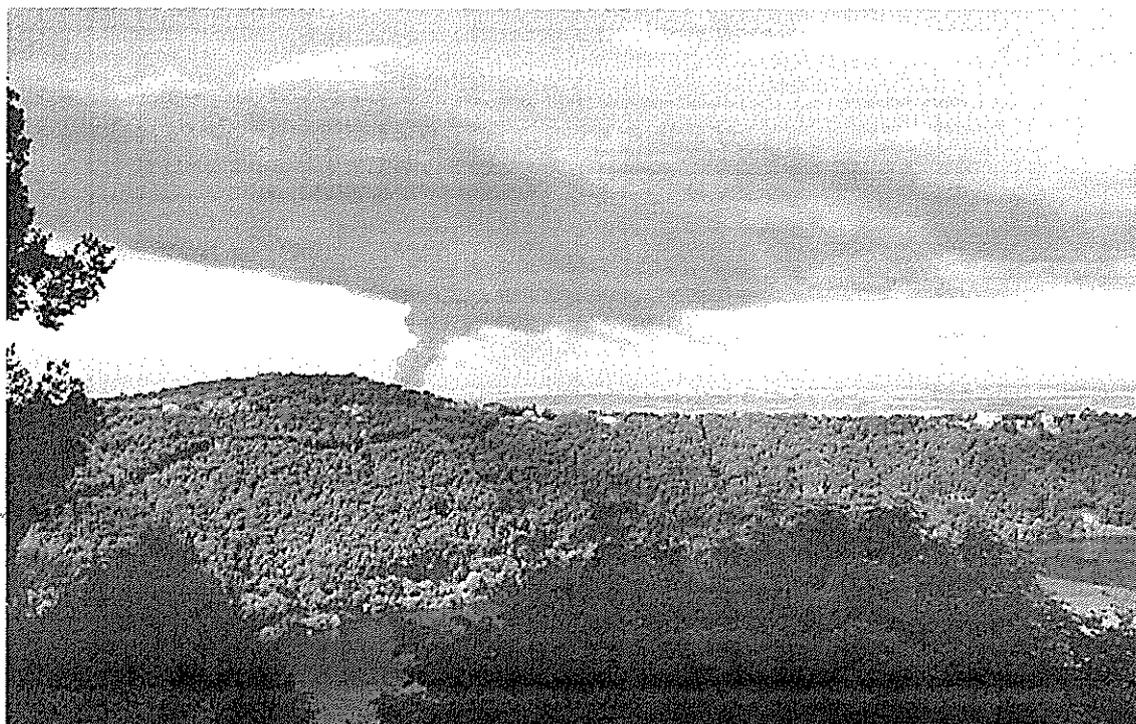
plastica bruciata si sente nell'aria ed alcune persone hanno accusato leggeri malori dopo essere uscite di casa a **Genzano, Ariccia e Cecchina** e sono dovute rientrare subito in casa.

"Appena uscita di casa - dice la signora Maria Cristina B. 50 anni, di **Genzano** - ho subito avvertito un forte odore acre alla gola e al naso, e sono subito dovuta rientrare in casa: la tosse e la mancanza di aria mi stava facendo collassare".

A **Cecchina**, un 54enne S.S. ha accusato tosse e capogiri a contatto con l'aria dopo essere uscito di casa. I sindaci del territorio hanno invitato i cittadini a non stendere i panni all'aria aperta, a chiudere bene porte e finestre e a lavare bene i prodotti dell'orto. Un vero disastro ambientale che sta colpendo non solo l'area di **Ardea** e **Pomezia** ma anche il territorio dei **Castelli romani** dove in serata il tanfo sospinto dal vento sta aumentando sempre più.

Intanto la Procura di **Velletri** ha aperto un'inchiesta sul rogo e procede per incendio colposo. Il procuratore Francesco Prete ha affidato gli accertamenti al sostituto Luigi Paoletti che ha affidato all'Arpa l'incarico di monitorare l'aria, il suolo, il sottosuolo oltre alle falde acquifere. Gli esiti di questi primi interventi sono previsti nel giro di **un paio di giorni** e lo stesso tempo sarà necessario per domare i focolai dell'incendio.

Tags: albano laziale - ariccia - pomezia - genzano - nube - pomezia - castelli romani - cecchina - velletri - velletri



Categoria: PRIMO PIANO

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di **Velletri** n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

il Caffè.tv

dei CASTELLI ROMANI

INSOSPETTITI DAL FORTE ODORE DI "ERBA"

Coltivava marijuana in casa: insospettabile 64enne arrestata ad Albano

05 maggio 2017, ore 12:23



È stato il forte odore acre di marijuana a tradire la donna di 64 anni che, nella tarda serata di ieri, è stata arrestata dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Castel Gandolfo. Per lei l'accusa è di produzione, coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

I militari, giunti sotto casa della donna a Cecchina di Albano Laziale a seguito di alcune segnalazioni, hanno da subito sentito un forte odore di marijuana provenire dall'abitazione.

Così è scattato il blitz e, dopo aver fatto irruzione nell'appartamento, i Carabinieri si sono trovati di fronte ad una vera e propria coltivazione di canapa indiana. Infatti, oltre a ventuno piante di marijuana per un peso complessivo di circa 700 grammi, i militari hanno rinvenuto due serre artigianali complete di lampade fluorescenti per favorire la crescita delle piante. Un vero e proprio "laboratorio della droga" dove ovviamente non mancavano bilancini di precisione e vario materiale per confezionare lo stupefacente.

Dopo l'arresto, l'insospettabile donna è stata sottoposta al regime degli arresti domiciliari in attesa del processo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMATODAY

Serra di marijuana in casa, nei guai una insospettabile 64enne

La coltivazione è stata scoperta e sequestrata dai carabinieri in una abitazione dei Castelli Romani

Redazione

05 maggio 2017 13:28



E' stato il forte odore acre di marijuana a tradire la donna di 64 anni che, nella tarda serata di ieri, è stata arrestata dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Castel Gandolfo. Per lei l'accusa è di produzione, coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, giunti sotto casa della donna a Cecchina di Albano Laziale a seguito di alcune segnalazioni, hanno da subito sentito un forte odore di marijuana provenire dall'abitazione.

SERRA DI MARIJUANA IN CASA - Così è scattato il blitz e, dopo aver fatto irruzione nell'appartamento, i Carabinieri si sono trovati di fronte ad una vera e propria coltivazione di canapa indiana. Infatti, oltre a ventuno piante di marijuana per un peso complessivo di circa 700 grammi, i militari hanno rinvenuto due serre artigianali complete di lampade fluorescenti per favorire la crescita delle piante. Un vero e proprio "laboratorio della droga" dove ovviamente non mancavano bilancini di precisione e vario materiale per confezionare lo stupefacente. Dopo l'arresto, l'insospettabile donna è stata sottoposta al regime degli arresti domiciliari in attesa del processo.

I più letti della settimana

Incendio a Pomezia: brucia sito di rifiuti speciali. Paura per la nube nera

Pomezia, la nube nera fa paura. Il sindaco: "Scuole e negozi chiusi. Evacuate case vicino il rogo"

Metro San Giovanni: aizza cane contro i passeggeri ed accoltella guardia giurata

Incendio Pomezia: rischio amianto, cittadini preoccupati. Arpa: "Aria entro limiti"

Incidente in via della Magliana: scontro auto-scooter, un morto. Coinvolto autobus Atac

Pomezia: tra rischio amianto e l'allarme per ortaggi e pascoli. "Aria entro i limiti"

Albano – Marijuana appesa alle stampelle nell'armadio. Arrestata dai Carabinieri donna di 64 anni

castellinotizie.it/2017/05/05/albano-marijuana-appesa-alle-stampelle-nellarmadio-arrestata-dai-carabinieri-donna-di-64-anni/



E' stato il forte odore acre di marijuana a tradire la donna di 64 anni che, nella tarda serata di ieri, è stata arrestata dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Castel Gandolfo. Per lei l'accusa è di produzione, coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

I militari, giunti sotto casa della donna a Cecchina di Albano Laziale a seguito di alcune segnalazioni, hanno da subito sentito un forte odore di marijuana provenire dall'abitazione.



Così è scattato il blitz e, dopo aver fatto irruzione nell'appartamento, i Carabinieri si sono trovati di fronte ad una vera e propria coltivazione di canapa indiana. Infatti, oltre a ventuno piante di marijuana per un peso complessivo di circa 700 grammi, i militari hanno rinvenuto due serre artigianali complete di lampade fluorescenti per favorire la crescita delle piante. Un vero e proprio "laboratorio della droga" dove ovviamente non mancavano bilancini di precisione e vario materiale per confezionare lo stupefacente.

Dopo l'arresto, l'insospettabile donna è stata sottoposta al regime degli arresti domiciliari in attesa del processo.

Albano Laziale: produttrice artigianale di marijuana in manette

Publicato Venerdì, 05 Maggio 2017 13:32 | Scritto da redazione cronaca | 

Valutazione attuale:  / 1

Scarso      • Ottimo [Valutazione](#)

Articolo

Commenti

Per

G+1 | 0

[Share](#)



ALBANO LAZIALE (cronaca) - La 64enne coltivava in casa propria lo stupefacente

ilmamilio.it

E' stato il forte odore acre di **marijuana** a tradire la donna di 64 anni che, nella tarda serata di ieri, è stata arrestata dai **Carabinieri** del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Castel Gandolfo. Per lei l'accusa è di produzione, coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

I militari, giunti sotto casa della donna a **Cecchina** di **Albano Laziale** a seguito di alcune segnalazioni, hanno da subito sentito un forte odore di **marijuana** provenire dall'abitazione.

Così è scattato il blitz e, dopo aver fatto irruzione nell'appartamento, i **Carabinieri** si sono trovati di fronte ad una vera e propria coltivazione di canapa indiana. Infatti, oltre a ventuno piante di **marijuana** per un peso complessivo di circa 700 grammi, i militari hanno rinvenuto due serre artigianali complete di lampade fluorescenti per favorire la crescita delle piante. Un vero e proprio "laboratorio della **droga**" dove ovviamente non mancavano bilancini di precisione e vario materiale per confezionare lo stupefacente.

Dopo l'arresto, l'insospettabile donna è stata

sottoposta al regime degli arresti domiciliari in attesa del processo.

Tags: albano laziale - marijuana - carabinieri - droga - cecchina

Categoria: [ATTUALITA](#)

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della [redazione](#).

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

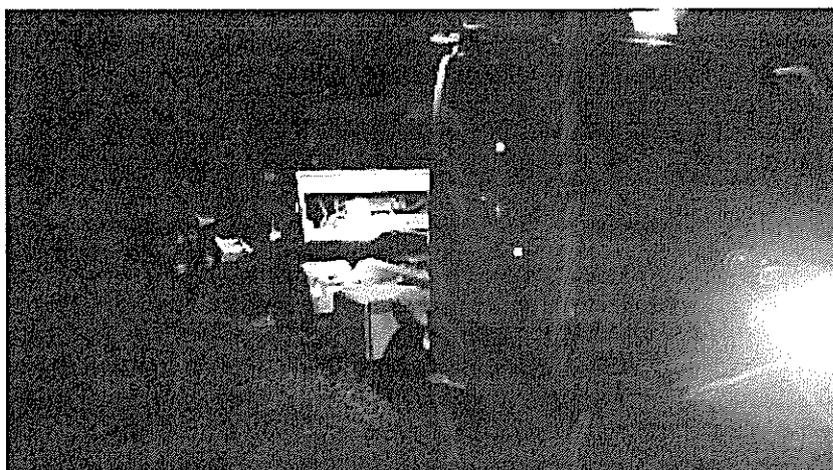
Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

Albano – Rinvenuto a Villa Doria il parcometro rubato nei giorni scorsi in via Olivella

castellinotizie.it/2017/05/06/albano-rinvenuto-a-villa-doria-il-parcometro-rubato-nei-giorni-scorsi-in-via-olivella/



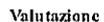
E' stato ritrovato nelle prime ore della sera di giovedì, all'interno di Villa Doria, il parcometro rubato alcune notti prima su via Olivella, vicino piazza Mazzini, nel cuore di Albano. A notarlo, in mezzo alla fitta boscaglia della Villa comunale, sono stati alcuni passanti che passeggiavano lungo i viali alberati. Sul posto sono approdati gli agenti di Polizia e gli ausiliari del traffico. Il parcometro, scassinato, completamente danneggiato e privo della cassetta del denaro è stato recuperato dal deposito giudiziario di via dei Meli-Cancelliera e posto sotto sequestro per le indagini e i rilievi del caso.



Albano Laziale: ritrovato nei cespugli di Villa Doria il parcometro rubato lunedì notte

Publicato Venerdì, 05 Maggio 2017 20:20 | Scritto da redazione cronaca | 

Valutazione attuale:  / 0

Scarso  • Ottimo  Valutazione

Mi piace 79

Condividi

G+1 | 0

Share



ALBANO LAZIALE
(cronaca) - La macchinetta è stata scassinata e svuotata

ilmamilio.it

E' stato ritrovato ieri sera all'interno di Villa Doria, il parcometro rubato alcune notti fa da ladri ignoti **(LEGGI l'articolo)**.

A notarlo in mezzo ai cespugli della villa comunale è stata una coppia di

passanti. Allertata la **polizia** e gli ausiliari del traffico che sono andati sul posto, il **parcometro**, scassinato, danneggiato e privo della cassetta con il denaro è stato posto sotto sequestro per le indagini del caso.

Tags: albano laziale - villa doria - parcometro - polizia

Categoria: ATTUALITA

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved. || Designed by Valeria Quintiliani.



Meta Magazine

Nota su rumorosità Appia Bis

○ metamagazine.it/rumorosita-appia-bis-nota-del-comitato-di-quartiere-miramare/

7/5/2017



via Rossini presso il quartiere Miramare di Albano Laziale

“Martedì 18 Aprile la Tangenziale Appia Bis entra in Consiglio Comunale con tutti i suoi problemi ancora non risolti. Dopo l’apertura del secondo tratto della tangenziale Appia Bis nel comune di Albano Laziale, i cittadini esasperati dall’esposizione ad un eccessivo livello di rumore provocato dal traffico del nuovo tratto della tangenziale, si sono organizzati e hanno iniziato a chiedere informazioni all’Amministrazione Comunale sulle iniziative che quest’ultima intende intraprendere per risolvere il problema causato agli incolpevoli cittadini che abitano a ridosso del tratto di strada interessato – inizia così la nota. Come prima azione hanno scritto diverse lettere al Sindaco Nicola Marini, ma visto che da parte di quest’ultimo non c’è stata alcuna risposta, il Comitato di Quartiere Miramare insieme ai cittadini hanno indetto due assemblee pubbliche per proporre iniziative concrete al fine di risolvere il problema dell’eccessiva

rumorosità della strada. Per sensibilizzare l’Amministrazione ad avere una risposta sul tema, il Comitato di Quartiere ha organizzato una raccolta firme. Sono state raccolte 243 firme che sono state protocollate in data 23 gennaio 2017. Anche questa richiesta, pur essendo una richiesta ufficiale, è rimasta “lettera morta”. A questo punto, non avendo altri mezzi per poter interloquire con gli amministratori, i cittadini hanno deciso di presentarsi numerosi al Consiglio Comunale del 18 Aprile per avere udienza con il Sindaco e risposte sulle azioni intraprese dal Comune per riparare ai disagi e sulle future azioni che l’Amministrazione intende portare avanti sul tema. Una delegazione composta da più di cinquanta cittadini si è presentata a Palazzo Savelli durante il Consiglio Comunale e in maniera assolutamente civile ha ottenuto una sospensiva del Consiglio e il Sindaco ha acconsentito di dialogare con la delegazione per fornire le risposte che fino a quel momento aveva negato – continua così la nota. Durante l’incontro, il Presidente del Comitato di Quartiere Paolo Zonetti ha introdotto l’argomento ribadendo che le richieste più volte sottoposte al Sindaco erano quelle di indire una Conferenza dei Servizi nella quale il Comitato e rappresentanti dei residenti avessero potuto esplicitare in dettaglio le problematiche e conoscere tempi e modi sulla volontà di risolverle. A seguire ci sono stati una serie di interventi spontanei dei cittadini nei quali erano contenute proposte concrete, interessanti e risolutive. Il Sindaco ha riferito che, al corrente della problematica, una Conferenza dei Servizi con il gestore della Tangenziale (Astral) la società costruttrice e la direzione lavori non sarebbe stata accettata (in ogni caso non l’ha chiesta) e che in sede comunale le procedure erano già state avviate su tre tematiche in particolare : – ARPA Lazio: Chiesta la misurazione della rumorosità causata dai veicoli che percorrono il tratto di strada interessata. – ASTRAL: Per verificare se i fondi disponibili per la tangenziale possono essere utilizzati per installare barriere anti rumore ed anti inquinamento. – Prefettura: Per autorizzare l’installazione di dispositivi per il controllo della velocità nel nuovo tratto della Tangenziale – si avvia alla conclusione la nota. Per quanto riguarda ARPA Lazio, evidentemente la richiesta è stata effettuata pochissimi giorni prima della visita in Consiglio in quanto proprio ARPA Lazio ha risposto alla richiesta di accesso formulata dal CdQ Miramare proprio nella mattina di martedì 18 Aprile facendo presente che non ha effettuato e non ha ricevuto nessuna richiesta di misurazione per il tratto di strada indicato. Evidentemente la richiesta era stata fatta pochissimi giorni prima e non da tanto come qualcuno sosteneva. A

conclusione dell'incontro i cittadini hanno recepito l'impegno preso dal Sindaco a intraprendere iniziative che siano in grado di risolvere i problemi in questione e hanno chiesto un impegno formale nel dare comunicazione direttamente al Comitato di Quartiere sull'andamento delle risposte che via via arriveranno, sempre auspicando però la formazione di un tavolo tecnico al quale una delegazione di cittadini possa conoscere nel dettaglio le decisioni. I cittadini ringraziano il Sindaco per gli impegni presi e si aspettano, come promesso dal primo cittadino, di avere notizie entro la seconda metà del mese di maggio sullo stato di avanzamento di tali iniziative e qualora non ci fossero, sono decisi a intraprendere nuove forme di sollecitazione nei confronti dei propri rappresentanti – si conclude così la nota”.

Albano – Formalba, i dipendenti preparano una protesta in Regione per l'11 maggio

castellinotizie.it/2017/05/06/albano-formalba-i-dipendenti-preparano-una-protesta-in-regione-per-l11-maggio/



Dopo la partecipata protesta di ieri mattina davanti alla sede di Cecchina della Formalba, i dipendenti, che sono circa 160, si stanno organizzando per una mega protesta sotto alla sede della Regione Lazio organizzata per giovedì 11 maggio. Alcuni pullman partiranno dai Castelli alla volta di via della Pisana, per attuare una protesta davanti alla sede del Consiglio Regionale. "Vogliamo unire tutte le nostre forze e chiedere a gran voce il pagamento delle 6 mensilità arretrate, dice Carmelo Bottoni, uno dei dipendenti, che da diversi mesi vive senza stipendio, io, come tanti altri miei colleghi, abbiamo una famiglia da far sopravvivere, i nostro stipendio che

non ci viene corrisposto da mesi è l'introito dei nostri nuclei familiari, siamo disperati, cosa aspettano gli enti e gli uffici preposti, che qualcuno di noi compi qualche atto folle per pagarci gli stipendi?".

Formalba: giovedì 11 i dipendenti protestano sotto la Regione Lazio

Pubblicato Sabato, 06 Maggio 2017 18:37 | Scritto da redazione cronaca | 

Valutazione attuale:  / 0

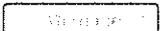
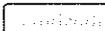
Scarso                             

Formalba: secondo giorno di sciopero, protesta davanti alla sede di Cecchina

Publicato Venerdì, 05 Maggio 2017 14:35 | Scritto da redazione cronaca | 

Valutazione attuale:  0

Scarso  • Ottimo  Valutazione

 0

[Share](#)



ALBANO LAZIALE
(cronaca) -
Prosegue lo stato di agitazione dei dipendenti senza stipendio da 7 mesi

ilmamilio.it

Oggi secondo giorno di sciopero da parte dei 150 dipendenti della **Formalba** (ex Alfabor) le 7 scuole formative del comune di Albano, da 7 mesi senza stipendio. La protesta di oggi è andata in scena

davanti alla sede della scuola di Cecchina, in via Italia.

Sul posto anche un folto gruppo di polizia, carabinieri, vigili urbani, che hanno presidiato la pacifica protesta degli sfortunati lavoratori che ancora una volta si sono ritrovati a scendere in strada per vedere riconosciuti i loro diritti ed essere pagati degli arretrati.

Tags: [Albano laziale](#) - [Cecchina](#) - [Sciopero](#) - [Formalba](#)

Categoria: [ATTUALITA](#)

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.